



La lezione di Orwell a difesa della libertà

Da domani in edicola con «La Verità» e da mercoledì con «Panorama» l'antologia di dieci brani del grande autore inglese, profeta dei pericoli del totalitarismo morbido

di **MARTINO CERVO**

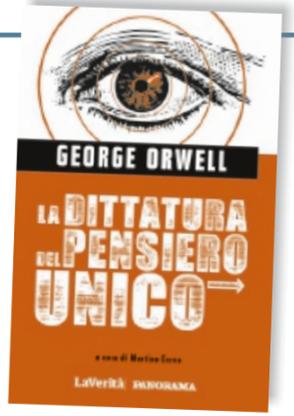
■ Ci sono grandi narratori che non perdono il gusto del vero. Esistono poi scrittori felici, in grado di tradurre la purezza della filosofia in per-

sonaggi e momenti in cui il ritmo, il linguaggio e i personaggi danno forma nuova e più plastica comprensibilità alle idee. Alcuni giornalisti sono perfino capaci di avvertire i moti profondi sotto e

dentro i dettagli deperibili della cronaca. L'intersezione delle tre eccezioni disegna un cerchio strettissimo, in cui nel Novecento - assieme a Vassilij Grossman - giganteggia in sparuta compagnia

George Orwell. Spesso sepolto da una superficiale gragnola di citazioni dal Grande Fratello in giù, il pensiero e le parole di Eric Arthur Blair, giornalista e (...)

segue alle pagine 14 e 15



DOPO LE MASCHERINE FARLOCHE

FUORI LEGGE I VENTILATORI CINESI NEL CONTRATTO IL NOME DI D'ALEMA

La Regione Lazio ritira dagli ospedali i dispositivi non a norma dell'ex capo della Protezione civile Borrelli. Spunta la mail dell'azienda: informati dell'interesse dall'ex Ds. Arcuri fa lo gnorri: «Non so di essere indagato»

di **FABIO AMENDOLARA**

■ Fuori legge i ventilatori presi da Borrelli. Dalle mail, l'interessamento D'Alema. a pagina 3
GIACOMO AMADORI a pagina 2

L'EREDITÀ DI CONTE I SILENZII DI SPERANZA SU ARCURIE RESPIRATORI

di **MAURIZIO BELPIETRO**



■ Dopo le mascherine di Arcuri, i respiratori di Borrelli. Il primo era il commissario all'emergenza Covid, colui che secondo Giuseppe Conte ci ha consentito di diventare un esempio in Europa per la gestione della pandemia. Il secondo era il capo della Protezione civile, un altro che per l'ex presidente del Consiglio ha dato un contributo fondamentale a farci conquistare il primato dei (...)

segue a pagina 3

Presi i diritti del calcio Dazn oscura il pallone

GABRIELE GAMBINI a pagina 16



GIOVANNI TOTI SULLE RIAPERTURE

«Da adesso il 3 maggio diventi la festa del ritorno al lavoro»

FEDERICO NOVELLA a pagina 5

Il tabù delle cure domiciliari Con gli antinfiammatori crolla il numero dei ricoveri

I senatori chiedono un protocollo standard. Terapie efficaci se il medico è celere. Vantaggi: costi bassi e argine al contagio

di **LAURA DELLA PASQUA**

■ Con gli antinfiammatori utilizzati nelle cure domiciliari dei pazienti Covid, le ospedalizzazioni diminuiscono. È il risultato dello studio di un gruppo di ricercatori dell'istituto Mario Negri di Bergamo. Il Senato ha approvato all'unanimità un ordine del giorno perché il governo vari finalmente un protocollo per le terapie a casa.

alle pagine 8 e 9

Le interviste del lunedì

ALESSANDRO ROSINA

«Fate attenzione all'assegno unico. È una rivoluzione incompiuta»

ALESSANDRO RICO
a pagina 11

CLAUDIO BORGHI

«Alla fine il premier critica l'Europa più di quanto faccia il Carroccio»

DANIELE CAPEZZONE
a pagina 4

IL DIZIONARIO DI SILVANA

L'esorcismo è cosa seria, non scherzateci su



ASTRONAUTA Yuri Gagarin

I 60 ANNI DEL LANCIO NELLO SPAZIO

Gagarin, metà razzo e metà uomo, mise fine all'incubo nucleare

di **MARCELLO VENEZIANI**



■ Come oggi, sessant'anni fa, l'uomo andava nello spazio. A dir la verità prima dell'uomo c'era andato un cane, anzi

una cagnetta, Laika. Saranno contente le femministe e gli animalisti, ma il primo astronauta non fu un macho ma una cagnetta. Poi, quattro anni dopo, il 12 aprile 1961, ci andò lo sputnik russo con (...)

segue a pagina 13

di **SILVANA DE MARI**



■ Se i Vangeli dicono la verità e la dicono, allora la possessione satanica esiste davvero: non è né un pretesto per film imbarazzanti, né una banale psicosi. Se siete credenti, non scherzateci su e non comprate simboli o magliette demoniache. Se non lo siete, nel dubbio, meglio imparare l'Ave Maria.

a pagina 17

MARETTI
EDITORE

La tua Sartoria Editoriale

www.marettieditore.com

► IL DIZIONARIO DI SILVANA

L'esorcismo non è una cafonata di Hollywood

La possessione satanica esiste davvero: non è né un pretesto per film imbarazzanti, né una banale psicosi non riconosciuta. Se siete credenti, non scherzateci su e non comprate magliette demoniache. Se non lo siete, nel dubbio, recitate una preghiera



PERICOLO La tenuta nel Maryland di Roland Doe, l'uomo il cui esorcismo da piccolo, a 14 anni, ispirò poi il famoso film del 1971 *L'esorcista*

[Ansa]

di **SILVANA DE MARI****SOSPETTO / 3**

Sto scrivendo questo articolo il giorno del venerdì Santo. È un giorno in cui vale la pena di porsi la domanda se il diavolo esiste sul serio o è una romantica metafora. Alla fine di questa giornata il corpo di Cristo sarà deposto nel telo che noi chiamiamo Sindone, che vuol dire telo di lino. È un telo di lino molto particolare, prezioso. Solo i sacerdoti del tempio potevano disporne e poté disporne quindi **Giuseppe di Arimatea**, che era ricco e nobile. Sono stata atea per più di mezzo secolo: non sopportavo il concetto di un Dio che convive con il dolore innocente; sono ritornata credente per motivi scientifici, due.

Il primo consiste nell'osservazione che non è biochimicamente possibile che la cellula o anche il Dna si siano creati da soli per aggregazione casuale di atomi. Il secondo motivo è la Sindone. L'immagine non può essere stata creata. Con la tecnologia attuale non saremmo in grado di farla. L'immagine non è dovuta a pigmento o pittura o altro: la Sindone è un negativo tridimensionale. Quello che ha impresso il telo è una luce potentissima, un'energia luminosa in cui un corpo martoriato si è dissolto. Cercate su Youtube i documentari sulla sacra Sindone, è il quinto Vangelo, e porta testimonianza agli altri quattro. Se **Cristo** è risorto, e il telo di lino lo attesta scientificamente, al di là di ogni dubbio, è evidente che i Vangeli sono veri. Sarebbe irragionevole pensare che **Cristo** abbia avuto la potenza di risorgere, ma non la potenza di fare arrivare fino a noi Vangeli veritieri, con buona pace del generale dei gesuiti, padre **Sosa**, che osserva che i Vangeli sono incerti dato che all'epoca

non esistevano registratori.

Ho già accennato al fatto che **sant'Ignazio di Lojola** si stia rivoltando nella tomba. Padre **Sosa** è lo stesso formidabile teologo che afferma che il diavolo è una metafora contraddicendo i Vangeli. Ora che abbiamo risolto il primo problema, il diavolo esiste, dobbiamo risolvere il secondo problema: è possibile la possessione? Sul Vangelo è scritto di sì. Se **Cristo** è risorto, e la Sindone lo afferma, allora i Vangeli dicono la verità. Se i Vangeli dicono la verità, la possessione satanica esiste, non è una cafonata hollywoodiana, pilastro di film imba-

Sono stata atea per più di 50 anni. L'eccezionalità di Sindone e Dna, inspiegabili senza Dio, mi hanno spinto a convertirmi

zzanti, non è lo sbaglio di semianalfabeti incapaci di riconoscere una psicosi. Se siete credenti non potete non credere che la possessione esista.

Il Vangelo specifica che **Cristo** ha scacciato demoni da corpi che ne erano posseduti e che ha dato la stessa potestà ai suoi sacerdoti. È questo il motivo per cui **Cristo** lava i piedi ai suoi sacerdoti, il giovedì che precede la Passione. Li lava solo agli apostoli. Non li lava a quelli che passano per la strada, non li lava a signori che non conosce, non li lava alle donne che non possono diventare sacerdote, non li lava ai pagani. La lavanda dei piedi,

qualcuno lo spieghi ai gesuiti, è un gesto che si fa all'interno della Chiesa, è un gesto tra persone che si trovano all'interno della Chiesa. Solo coloro che credono in **Cristo** sono figli di Dio e quindi fratelli.

È spiegato con drammatica chiarezza nei primi versi del Vangelo di **san Giovanni**. Non è vero che siamo tutti fratelli, anche se siamo di religioni diverse. Se un cristiano incontra un non cristiano, deve convertirlo, così lo rende fratello. Se lo chiama fratello senza convertirlo, sta negando il Vangelo, sta negando il fatto che la crocifissione abbia avuto senso. Se tanto le religioni sono tutte uguali e tutte portano a Dio, perché tutto quel sangue, tutto quel dolore? Perché la croce? Sarebbe bastato mettersi sotto un sicomoro con le gambe incrociate a meditare.

Chi contraddice il Vangelo, se fa parte delle gerarchie religiose, diventa addirittura un anticristo, come spiega **san Giovanni** nelle sue lettere. Chi pensa che **Cristo** non sia stato in grado di farci arrivare le sue vere parole, allora ne sta negando la sacralità. Riassunto: la possessione è possibile, l'esorcismo esiste. Innumerevoli esorcisti durante 20 secoli di esistenza della Chiesa hanno eseguito innumerevoli esorcismi.

Tra i numerosissimi libri che parlano dell'argomento, ci descrive la possessione il libro di **Agostino Tommaselli, Spiriti maligni**. Il libro descrive la natura del Diavolo, la sua spettacolare bellezza prima della caduta, bello come la stella di Venere che illumina il cielo del mattino prima dell'aurora: da qui il nome latino **Lucifero**, portatore di luce. **Satana** deriva dall'ebraico: è colui che osteggia, che aggredisce. **Belzebù** anche deriva dall'ebraico, significa il signore

delle mosche, perché è il signore della morte e le mosche banchettano sui cadaveri. Nei Vangeli **Cristo** lo chiama il signore di questo mondo, quindi non stupiamoci se sembra regnare. L'opera del maligno si esercita in due azioni: una ordinaria e una straordinaria.

La prima riguarda tutti gli uomini, dalla nascita alla morte, senza alcuna eccezione, consiste nella tentazione di allontanare l'uomo da Dio e portarlo al male. La seconda, più straordinaria e fortunatamente rara, riguarda la possessione. Occorre fare attenzione, non fate spiritosaggini,

Belzebù, che significa dall'ebraico «signore delle mosche», è chiamato così perché è il signore della morte e sui cadaveri le mosche ronzano

anche se non siete credenti, anzi a maggior ragione se non siete credenti, non comprate la maglietta con la croce al contrario, non fa ridere, non tenete a casa vostra immagini di demoni, non fa ridere, spegnete il televisore e lasciatelo definitivamente spento se trasmette immagini sataniche. Accostarsi alla magia, all'esorcismo, bestemmiare sono azioni insensate anche se siete non credenti. **Lucifero** era la creatura più bella del creato, ora è la più ripugnante. Questo gli leva il senso dell'umorismo. Non lasciate spazi vuoti. Non lasciate spiragli. Fate battezzare i vostri figli perché siano protetti. Se il vo-

stro parroco vi ha spiegato che non li battezza perché è meglio aspettare che abbiano un'età per comprendere, cambiate chiesa e cercatene una con un titolare che conosca il mestiere.

Un libro imperdibile è *Corredenzione, ossessioni e possessioni* di padre **Giacobbe Elia**, esorcista oltre che medico, e contiene le sue conversazioni con l'ormai scomparso padre **Candido Amantini**, che è stato il maggiore esorcista della nostra epoca. L'esorcista padre **Elia** spiega la differenza tra ossessione, che è dolore, e possessione, che è dolore e perdita della libertà; spiega come si fa la diagnosi differenziale con la malattia fisica e le psicosi: queste ultime rispondono ai farmaci e non scompaiono con l'esorcismo, mentre per l'ossessione e la possessione è il contrario. Padre **Candido** pone ogni istante l'attenzione sulla corredenzione, la redenzione è stata possibile grazie alla Passione di **Cristo** e a quella di **Maria**. È **Maria** che schiaccia la testa al serpente. È Lei la difesa.

Nel dubbio, a puro scopo culturale, imparate a memoria l'Ave Maria e l'invocazione a san **Michele** arcangelo. Ovviamente in latino. Il signore degli inganni è malvagio ma non stupido. Lui la potenza della lingua sacra la conosce. Sarà un caso, ma è proprio quando è stato abbandonato il latino che il fumo di **Satana** è stato avvistato nella Chiesa. Ora quel fumo ha fatto il nido e si stanno schiudendo le uova. Mentre sempre più gesuiti girano per il mondo affermando che il signore delle mosche è una metafora, noi, solo per passare il tempo, impariamo a pregare. Suspicio Satan inter nos esse, sospetto che **Satana** sia tra di noi. È il caso che ci armiamo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTIMANA SANTA

12 APRILE

SAN GIUSEPPE MOSCATI

1880-1927

Diventato medico «unicamente per poter lenire il dolore dei sofferenti», salvò malati durante l'eruzione del Vesuvio del 1906 e nell'epidemia di colera del 1911. Visitava i poveri con la passione che si deve alle anime immortali, senza chieder compensi. È patrono degli anatomopatologi.

13 APRILE

SANT'ERMENEGILDO

564-585

Figlio di Leovigildo, re dei Visigoti, si convertì alla fede cattolica grazie al vescovo san Leandro. Il padre provò a farlo tornare alla fede ariana, senza esito. Per questo, e per essersi rifiutato di ricevere la comunione da un vescovo ariano, il giorno di Pasqua fu giustiziato.

14 APRILE

SAN BENEDETTO DI HERMILLON

1165-1184

Giovane pastore, dopo una visione che gli ordinò tale opera, costruì - lui che era a digiuno di nozioni ingegneristiche - un ponte sul Rodano. La leggenda vuole che vari miracoli abbiano accompagnato la costruzione del ponte.

15 APRILE

SAN DAMIANO DE VEUSTER

1840-1889

Appartenente alla congregazione dei Sacri Cuori, fu inviato come missionario alle isole Sandwich, le future Hawaii. Qui prestò servizio nel lazzaretto di Molokai, dove erano confinati i lebbrosi. Curando i malati, fu contagiato e morì dopo un mese. È patrono dei lebbrosi.

16 APRILE

SANTA BERNADETTE SOUBIROU

1844-1879

Fu la giovane pirenaica di statura minuta e dall'analfabetismo religioso a cui la Madonna, a Lourdes, scelse d'apparire 18 volte. Entrò nella congregazione delle Suore della Carità, sempre con un atteggiamento di grande umiltà. È patrona di Lourdes e degli ammalati.

17 APRILE

SAN ROBERTO DI LA-CHAISE-DIEU

1000-1067

Dopo aver avviato, da canonico di San Giuliano a Brioude, un'opera per i poveri, si diede alla vita monastica ed eremitica nell'Alvernia. Raggiunto da numerosi compagni, fondò l'abbazia benedettina di La-Chaise-Dieu, di cui fu primo abate.

18 APRILE

SAN GALDINO

1096-1176

Da vescovo milanese, si distinse come sostenitore di papa Alessandro III e della sua gente nelle lotte contro l'imperatore Federico Barbarossa. Riorganizzò la Chiesa lombarda con strutture per i bisognosi esortando gli amministratori delle stesse con un monito: «Voi siete qui solo per servire i poveri».

[a cura di Giuliano Guzzo]